



PUNTO DI VISTA

A PAG. 15

La torre di luce che non brucia il capitale

Le tecnologie verdi non solo consentono un risparmio di inquinamento, ma creano patrimonio naturale. La rivoluzione di questo secolo sarà l'esplosione di tecnologie clean (Clean Technology): per trasformare ogni asset in produzione di energia rinnovabile e, soprattutto, per ridurre il consumo di energia, in quanto la miglior energia in assoluto è quella non prodotta perché non consumata.

[PUNTO DI VISTA]

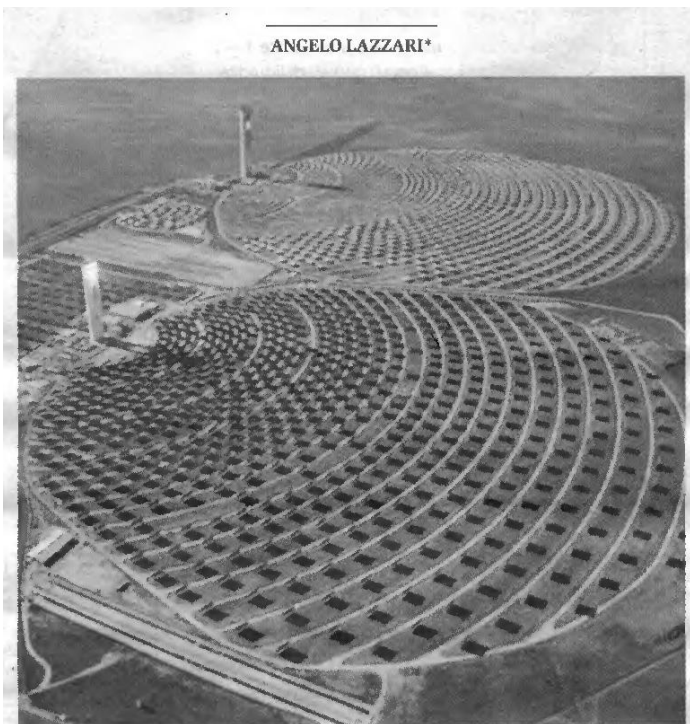
La torre di luce che non brucia capitale

È indiscutibile: in questi anni di crisi, e anche nei prossimi, il trend economico sarà dettato dalla grande sfida dello sviluppo sostenibile. L'attenzione economicopolitica mondiale deve infatti inevitabilmente essere rivolta verso il problema energetico, sia contro il riscaldamento globale sia alla protezione dell'ambiente. Questa problematica deve essere affrontata con due approcci sinergici, e cioè maggiore efficienza e passaggio della produzione di energia dalle fonti fossili alle fonti rinnovabili.

Il futuro sarà necessariamente «green». Infatti la consapevolezza della necessità dello sviluppo ecosostenibile si sta affermando non solo nelle economie mature come Europa e America (sia nel 2008 che 2009 più del 50% della nuova produzione di energia è arrivata dalle fonti rinnovabili), ma anche in quelle emergenti come la Cina, dove l'incremento di energia necessaria sarà nei prossimi anni di 3-4 volte quello delle altre economie. Questo cambiamento non può che tradursi in opportunità di business e, infatti, sia nel 2008 sia nel 2009 gli investimenti in energie rinnovabili sono cresciuti in netta controtendenza con l'andamento economico generale. Grazie ai forti incentivi decisi dai vari governi si è avuta una fortissima crescita delle energie rinnovabili e il successo di questo business è dimostrato dall'ingresso di nuovi e numerosi operatori.

Il ciclo di vita del business dell'attuale produzione di energia da fonti rinnovabili penso stia abbandonando la fase di crescita per entrare in quella della maturità e i governi stanno giustamente riducendo gli incentivi. Questa analisi sembra in contraddizione con quanto detto all'inizio, cioè che il futuro sarà sicuramente

Le tecnologie verdi non solo consentono un risparmio di inquinamento, ma creano patrimonio naturale



ANGELO LAZZARI*

green. Ma la fase di maturazione e di declino nel prossimo decennio è riferita all'attuale modello di produzione, cresciuto in modo veloce perché drogato dagli incentivi, ma senza un reale e significativo sviluppo tecnologico. Impianti di biomassa e impianti solari realizzati solo pochi anni fa sono di fatto già superati e non più convenienti. A Sanlucar la Mayor, in Spagna, è già stata realizzata la prima torre commerciale solare del mondo, una superficie

formata da 1.624 specchi di 124 mq ciascuno che concentra i raggi solari su una torre alta 150 metri, producendo così 11 megawatt. In Portogallo, a 30 km da Lisbona è stato realizzato un «wave power» cioè un serpente di cilindri collegati per una lunghezza di 3 km, che produce 2,25 megawatt. Un'altra nuova realizzazione è un aereo che, con ali di 63 metri e dal piccolo peso di 1.060 kg, vola a 8.500 metri grazie alla sola energia solare.

Oggi c'è una migliore tecnologia e si capisce che lo sviluppo tecnologico potrebbe essere ancora più veloce. Ma perché questo processo avviene così lentamente? Si preferisce distruggere il capitale naturale per produrre capitale economico. Questa è economia negativa. Ma è possibile avere una crescita economica e al contempo creare nuovo capitale naturale? Oggi questo è già possibile, per esempio, con una buona progettazione - utilizzando sistemi di ventilazione, pannelli solari, energia geotermica, etc - si può realizzare un edificio che produce più energia di quella che consuma. La casa e la fabbrica sono 2 asset che grazie alla tecnologia possono trasformare energia, avendo sia

La rivoluzione più green passa per modelli che permettono l'energia migliore, ossia quella non consumata

crescita economica sia crescita di capitale naturale e quindi economia positiva. Possiamo trovare energia positiva in ogni asset: tetti, campi, viadotti, fiumi, strade, deserti. Ogni cosa che riceve sole e vento può diventare un bene. Oggi molti asset sono sottovalutati. L'85% di energia deriva dal nucleare e dal fossile, una fonte esauribile e concentrata in pochi Paesi. L'energia solare e della biomassa sono inesauribili e uniformemente diffuse lungo tutta la fascia equatoriale e tropicale, la Cina, a esempio, è leader per l'idroelettrica, le Filippine per la geotermica, il Congo per la biomassa.

La rivoluzione di questo secolo sarà l'esplosione di tecnologie clean (Clean Technology): per trasformare ogni asset in produzione di energia rinnovabile e, soprattutto, per ridurre il consumo di energia, in quanto la miglior energia in assoluto è quella non prodotta perché non consumata.

**Amministratore Delegato di arc Asset Management*